

COMMISSIONE XI

AGRICOLTURA E FORESTE

19.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 1° DICEMBRE 1977

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BORTOLANI

INDICE	PAG.
Missione:	
PRESIDENTE	157
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Finanziamenti del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi per i progetti FEOGA (Approvato dal Senato) (1839)	157
PRESIDENTE	157, 158, 160
BARDELLI	158
MARABINI	158
ZURLO, Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste	158
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	160

La seduta comincia alle 9,50.

MORA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Missione.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Pisoni è in missione per incarico del suo ufficio.

Discussione del disegno di legge: Finanziamenti del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi per i progetti FEOGA (Approvato dal Senato) (1839).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Finanziamenti del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi per i progetti FEOGA », già approvato dal Senato nella seduta del 3 novembre 1977.

Poiché il relatore, onorevole Pisoni, mi ha comunicato di non poter intervenire alla seduta odierna, in quanto impegnato al Parlamento europeo, riferirò io stesso sul disegno di legge.

Ricordo che i progetti dei singoli Stati membri della CEE per il miglioramento

delle strutture agricole possono fruire del concorso della sezione orientamento del FEOGA soltanto se dallo Stato interessato è concesso contestualmente il contributo in conto capitale e il concorso nel pagamento degli interessi.

Attualmente, però, i fondi relativi al capitolo di bilancio concernente il concorso nel pagamento degli interessi sui mutui integrativi sono esauriti. Questo è il motivo per cui è stato presentato il presente disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, che autorizza il Ministero dell'agricoltura e foreste a concedere il concorso negli interessi sui mutui integrativi previsti dall'articolo 35 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, per un importo complessivo di lire 5 miliardi.

Concludo affermando però che per il futuro ci si dovrà attenere alle norme contenute nel disegno di legge relativo al « Finanziamento dei regolamenti comunitari », già approvato dai due rami del Parlamento e non ancora pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, nonché alle norme previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977, che regola in modo più preciso la materia dei rapporti tra Stato, regioni e CEE.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali del disegno di legge.

BARDELLI. Il nostro gruppo è d'accordo sull'opportunità di approvare immediatamente il provvedimento nel testo trasmesso dal Senato, con il quale si intende finanziare progetti già predisposti nelle varie regioni dello Stato. Preannuncio quindi che il nostro gruppo si esprimerà in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge in esame. Riallacciandomi all'ultima parte della relazione svolta dal presidente, vorrei sottolineare, a nome del gruppo comunista, la necessità che questo sia l'ultimo provvedimento adottato con questa forma di finanziamento diretto da parte del Ministero dell'agricoltura e foreste, che ha una sua giustificazione in quanto riferita a progetti già predisposti. È necessario che per il futuro ci si attenga al disegno di legge già approvato dai due rami del Parlamento, anche se non ancora pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, che detta norme quadro per il finanziamento dei regolamenti comunitari, e alle norme contenute nel decreto n. 616 del 1977, che trasferisce alle regioni la materia relativa all'applicazione

dei regolamenti e delle direttive comunitarie.

Un'altra richiesta che vorrei fare, per la quale chiederei al rappresentante del Governo di assumere un impegno, è quella di trasmettere alle regioni la copia dei decreti di erogazione dei finanziamenti, in modo che le regioni sappiano quali sono i progetti che nell'ambito del loro territorio vengono finanziati con questi provvedimenti. Ho qui una nota del Ministero dell'agricoltura che fa riferimento ad un gruppo di regioni ed ai finanziamenti destinati ai progetti inerenti al loro territorio, per un importo di tre miliardi sul totale di cinque. Gli altri due miliardi attengono ad ulteriori progetti — circa 22 — che non possono essere ancora finanziati in quanto gli adempimenti necessari non sono stati ancora completati.

Personalmente ritengo che sia opportuno che il ministero trasmetta alle regioni una copia dei decreti che via via andrà emettendo dal momento che penso sia più utile un'attività informativa piuttosto che la richiesta di un parere preventivo.

Detto questo e se il Governo riterrà di accettare queste nostre proposte, che per altro sono state illustrate anche nel corso della relazione, non ho altro da aggiungere se non che ribadisco il voto favorevole del gruppo comunista al disegno di legge in discussione.

MARABINI. Dal momento che il gruppo della democrazia cristiana ritiene che il disegno di legge al nostro esame — già approvato dal Senato — possa effettivamente essere utile allo sviluppo ulteriore della nostra agricoltura e che soddisfi anche le aspettative legittime del settore, colgo l'occasione per preannunciare il voto favorevole del gruppo medesimo al disegno di legge in oggetto.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

ZURLO, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Il disegno di legge concernente il finanziamento del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi per i progetti FEOGA, che il Senato ha già rapidamente esaminato ed approvato, viene ora sottoposto all'esame della Commissione in sede legislativa data l'urgenza di pervenire alla sua definitiva approvazione per

eliminare la situazione di stallo in cui è venuto a trovarsi il relativo settore di attività per la carenza di fondi per detti pagamenti.

È noto, infatti, che la regolamentazione comunitaria ammette al concorso della sezione orientamento del FEOGA i progetti relativi al miglioramento delle strutture agricole subordinatamente alla partecipazione finanziaria integrativa degli Stati membri, che assumono il relativo impegno fin dall'inizio dei programmi nazionali a Bruxelles.

Da parte dello Stato italiano per ciascuna opera od impianto di interesse collettivo occorre, quindi, provvedere contestualmente alla concessione sia del contributo in conto capitale, sia all'impegno per il concorso nel pagamento degli interessi sui mutui.

Ora mentre lo stanziamento per i fondi destinati alla concessione dei contributi reca ancora una disponibilità finanziaria di circa 40 miliardi, quello concernente il pagamento del concorso sugli interessi sui mutui è esaurito con l'accantonamento degli importi relativi ai formali nulla osta concessi.

Tale stato di cose impedisce all'amministrazione la utilizzazione delle suddette disponibilità esistenti per la concessione dei contributi in conto capitale e vanifica l'intervento comunitario nello specifico settore. Esso, pertanto, va al più presto rimosso e, a tal fine, soccorre il disegno di legge in esame che, autorizzando il Ministero dell'agricoltura ad adottare i provvedimenti necessari per far concedere il concorso nel pagamento degli interessi nel limite dell'impegno complessivo di 5 miliardi ancora prima della iscrizione in bilancio dei relativi importi, consentirà di dar corso alle provvidenze in parola.

In conseguenza ed in relazione alle effettive occorrenze, detti limiti di impegno saranno formalmente autorizzati anno per anno con la legge d'approvazione del bilancio ed iscritti, poi, nello stato di previsione del ministero medesimo.

In effetti, l'amministrazione deve far fronte agli impegni relativi ai progetti già ammessi al concorso finanziario del FEOGA relativi ai periodi compresi tra gli anni 1973-1977 che comporteranno investimenti per circa 400 miliardi, nonché a quelli che, ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 493, del 1975, necessitano di interventi supplementari conseguenti agli aumenti dei

costi dei materiali, dei macchinari e della mano d'opera.

Allo stato attuale sono in via di definizione oltre cento progetti destinati alla realizzazione di impianti di commercializzazione, di infrastrutture e di servizi sociali, che richiedono considerevoli impegni finanziari e che potranno essere completati con le disponibilità ora richieste.

Ciò oltre a consentire l'integrale utilizzazione dei fondi che la Comunità mette a disposizione del nostro paese, per la realizzazione di tali impianti, consentirà indubbiamente lo sviluppo del settore agricolo nelle zone interessate dai singoli progetti, presentati per la maggior parte da organismi cooperativi, con benefiche ripercussioni per l'intera economia agricola.

Vale la pena di ricordare che dal 1966 sono stati approvati dalla CEE oltre 2.000 progetti presentati da operatori agricoli del nostro paese, concedendo un contributo di circa 330 miliardi, atto a provocare investimenti per oltre 1.320 miliardi.

I progetti presentati hanno riguardato i settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (cantine e oleifici sociali, mangimifici, centrali per la raccolta e conservazione della frutta, stabilimenti di trasformazione della frutta stessa), della produzione agricola (impianto vigneti, miglioramenti dell'olivicoltura, impianti di irrigazione, opere di bonifica eccetera) ed opere a carattere sociale ed infrastrutturale (strade, acquedotti, elettrodotti rurali, centri professionali, eccetera).

Lo Stato italiano, da parte sua, ha stanziato fino ad oggi, 234 miliardi per la parte contributiva e 23,3 miliardi per la parte creditizia, con i quali è stato possibile garantire la concessione di contributi in conto capitale e la partecipazione dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui a circa 1.500 progetti, dei quali oltre la metà risultano già ultimati.

Per quel che riguarda la richiesta avanzata dall'onorevole Bardelli in merito alla necessità di informare le regioni intorno all'emissione dei decreti governativi di approvazione dei progetti e di erogazione del finanziamento, il Governo è d'accordo ed accetta la proposta.

Per quel che riguarda, invece, l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977, mi sembra inutile dire che il Governo è d'accordo con quanto detto dall'onorevole Bardelli, in

quanto si tratta di una legge dello Stato che non può essere che applicata.

Concludendo, invito la Commissione ad approvare il disegno di legge in esame in modo da permettere l'immediata adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti, tanto attesi dal mondo coöperativo-agricolo interessato.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico del disegno di legge, di cui do lettura:

ARTICOLO UNICO.

Per la concessione del concorso negli interessi sui mutui integrativi previsti dall'articolo 35, quarto comma, della legge 27 ottobre 1966, n. 910, per le opere e gli impianti di interesse collettivo, ammessi ai benefici di cui alla parte seconda del regolamento comunitario n. 17/64, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in relazione alle disponibilità esistenti sul proprio stato di previsione della spesa per la corresponsione del parallelo contributo in conto capitale di cui allo stesso articolo 35, primo comma, è autorizzato ad adottare i necessari provvedimenti concessivi di concorsi, per un importo complessivo di limiti di impegno di lire 5.000 milioni, ancor prima della iscrizione in bilancio dei limiti di impegno stessi.

In relazione alle effettive occorrenze, i limiti di impegno di cui al precedente comma saranno annualmente autorizzati, a valere sul predetto importo complessivo di lire 5.000 milioni, con la legge di approvazione del bilancio dello Stato per essere iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Trattandosi di articolo unico, al quale non sono stati presentati emendamenti, il disegno di legge sarà subito votato direttamente a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Finanziamenti del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi per i progetti FEOGA » (*approvato dal Senato*) (1839).

Presenti e votanti	27
Maggioranza	14
Voti favorevoli	27
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Amici, Bambi, Bardelli, Bonifazi, Bertolani, Branciforti Rosanna, Campagnoli, Cocco Maria, Dulbecco, Gatti, Giannini, Ianni, La Torre, Marabini, Martino, Meneghetti, Mora, Orlando, Petrella, Rosini, Stella, Tassone, Terraroli, Urso Salvatore, Zambon, Zaniboni, Zuech.

La seduta termina alle 10,20.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO